

# “Bene i servizi ma serve l'ospedale non scatole vuote”

Iniziato il conto alla rovescia per la manifestazione «Abbracciamo l'ospedale» a Cairo: gli organizzatori si attendono 2 mila persone. Cresce in rete il tam tam per l'appuntamento organizzato dal Comitato sanitario locale Valbormida per sabato 9 aprile.

Spiega, il presidente Giuliano Fasolato: «Non è in discussione la validità dei servizi che ci vengono proposti dalla visione del presidente della Regione, Giovanni Toti, ma non possono intendersi sostitutivi di un ospedale e rispondere alle necessità reali della Valbormida. Bene Case e Ospedali di Comunità in quanto sono necessari per supportare il territorio ed alleggerire i PS con accessi inadeguati, ma non nascondiamoci i limiti di tale visione. Vista l'enorme carenza di personale sia infermieristico che medico, e visto che il Pnrr non prevede alcun capitolo di spesa sulla gestione e sul personale, il rischio è che quanto proposto si traduca in semplici scatole vuote, così come è già successo per le sale operatorie. Irrealistico poi pensare che tale sistema



L'ospedale di Cairo

si regga, o quasi, sui medici di famiglia, merce sempre più rara».

Altro nodo su cui non si transige è l'emergenza: «Serve un PPI per 24 ore realmente tale e non un ambulatorio per codici bianchi bypassato dalle ambulanze. E collegato ad esso i reparti necessari: una Medicina che non sia solo un reparto a gestione infermieristica; e una Day Surgery dove vengano eseguiti interventi di bassa intensità con la presenza di un anestesista che potrebbe essere utilizzato per diagnostica e a supporto del PPI».M.C.A. —